



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA PESTE SUINA AFRICANA

(DPCM 08.08.2024)

Regione Toscana
Giunta Regionale
regionetoscana@postacert.toscana.it
alessio.capecchi@regione.toscana.it

e, p.c.
ufficio 3 Ex DGSAT

Oggetto: PSA – Ordinanza n. 5/2024 “Misure di eradicazione e sorveglianza della peste suina africana” riscontro a richiesta attivazione deroghe.

In riferimento alla Vostra richiesta Prot. 0605532 del 20/11/2024, si precisa quanto segue.

Allo stato attuale, come indicato nell'articolo 3 dell' Ordinanza n.5 del 01/10/2024, la Zona di Controllo dell'Espansione Virale (Zona CEV, fig. 1) costituisce un'area finalizzata al controllo e al contrasto dell'espansione della malattia. Al fine di modulare eventuali misure di depopolamento commisurate alla probabilità di effettiva assenza di circolazione virale nelle aree facenti parte della ZCEV, è stata effettuata una stima della sensibilità del sistema di sorveglianza nell'identificare l'eventuale presenza di circolazione virale, su base di unità di gestione del cinghiale (UGC).

Per la regione Toscana tale analisi è stata condotta sulla base dei dati forniti nella Vostra citata nota del 20/11/2024 e rendicontate nell'apposito applicativo di VetInfo.

Considerato il numero e la tipologia di campioni conferiti, l'UGC DGC_MS10 ha registrato una soglia di sensibilità del sistema di sorveglianza superiore al'95%. Pertanto, in tale area si autorizza il controllo faunistico in girata con massimo di 15 partecipanti e 3 cani limieri abilitati in totale. Tale attività può essere svolta anche da due gruppi in contemporanea garantendo la disgiunzione spaziale tra essi valutando la presenza di barriere fisiche artificiali o naturali. In tale UGC è permesso l'utilizzo di operatori con residenza venatoria nell'area ma residenti anagraficamente altrove. Tale autorizzazione è subordinata al rispetto delle misure di riduzione del rischio di cui al punto 2.3.a della Vostra relazione, e alla richiesta di apposita autocertificazione, attestante la rinuncia a praticare controllo faunistico e attività Venatoria in qualsiasi altra area. Si ricorda che tali autorizzazioni rientrano nella strategia di prevenzione e controllo della malattia e affinché si possa avere un effetto positivo sulla densità di popolazione dei cinghiali il carniere deve avere come obiettivo almeno il 150% dei prelievi effettuati nella stagione precedente l'istituzione della zona soggetta a restrizione per PSA. Si precisa che in caso di variazione della situazione epidemiologica per carcasse positive, anche se su animali abbattuti, all'interno della UGC autorizzata al controllo faunistico o in una UGC confinante con essa, l'autorizzazione decade automaticamente e dovrà essere rivalutata.

Relativamente alle UDG DGC_MS_09 e DGC_MS_11 si informa che queste hanno riportato una soglia di sensibilità compresa tra l'80 e il 95%. In questi territori si chiede di rafforzare ulteriormente le attività di sorveglianza passiva sia aumentando la sensibilizzazione rispetto alla segnalazione di carcasse di cinghiali

*Documento firmato digitalmente ai sensi del T.U. 28.12. 2000 n. 445 e del D.lgs. 07.03.2005 n. 82 e norme collegate, che sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

morti sia attraverso la ricerca rinforzata al fine di consentire il ritrovamento di almeno un'altra carcassa di cinghiale, al fine di raggiungere la soglia di sensibilità superiore al 95%.

Le altre UGC dislocate nei territori di competenza della Regione Toscana (UDG DGC_MS_02, UDG DGC_MS_04, UDG DGC_MS_05, UDG DGC_MS_06, UDG DGC_MS_07, UDG DGC_MS_08, UDG DGC_MS_12) hanno riportato una sensibilità del sistema di sorveglianza inferiore al 50%. Al fine di raggiungere una soglia di sensibilità superiore all'95%, sarà necessario conferire almeno due carcasse di cinghiale per ciascuna UDG.

Inoltre, nelle more del raggiungimento della soglia di sensibilità adeguata si ricorda l'autorizzazione nelle restanti UDG al depopolamento mediante trappolaggio, sparo selettivo da postazione fissa e alla cerca con veicolo. Tale azione deve essere rivolta in particolare nelle UDG a est dell'autostrada A1 al fine di creare la cosiddetta zona bianca.

Infine, considerate le difficoltà riportate dalla Regione nel ritrovamento delle carcasse, anche in relazione alla presenza dei lupi, come precedentemente dichiarato, si procederà ad una rivalutazione della situazione epidemiologica, e quindi ad una stima della sensibilità del sistema di sorveglianza, qualora tutte le celle dell'areale siano state battute senza riscontro di alcuna carcassa.

Tale rivalutazione sarà pertanto basata sul numero di animali investiti e abbattuti che verranno conferiti secondo le modalità autorizzate al momento nella Zona CEV. Si stima che tale soglia di sensibilità superiore all'95% potrebbe essere raggiunta a seguito del conferimento di almeno 35 animali investiti e/o 100 abbattuti. Si precisa che tali stime possono essere soggette a rivalutazione in termini spazio-temporali, e sono pertanto da ritenersi solo indicative, prediligendo comunque l'attività di sorveglianza passiva e il rinvenimento delle carcasse che, dato il maggior rischio al basale di riscontrare il virus in questa tipologia di campione rispetto alle altre, fornirebbe un aumento della sensibilità in misura maggiore e in minor tempo.

Le modalità di calcolo dell'algoritmo riferito al modello di valutazione della soglia di sensibilità verranno condivisi con i referenti tecnici regionali con appositi incontri in via di definizione.

Si ringrazia per la collaborazione.

Il Commissario Straordinario alla Peste Suina Africana
Dott. Giovanni Filippini